

**Relazioni di attuazione annuali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione**  
**PARTE A**

**INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE**

CCI	CCI
Titolo	Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)
Versione	2016.1
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	

<b>INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE.....</b>	<b>1</b>
<b>2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....</b>	<b>4</b>
2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.....	4
<b>3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)...</b>	<b>6</b>
3.1. Panoramica dell'attuazione .....	6
3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)...	10
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1b.....	10
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2a.....	13
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2c.....	15
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3a.....	17
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3b.....	19
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4c.....	21
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4e.....	23
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 5 / 6c.....	25
Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6.....	28
Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese.....	29
Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.....	30
3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	31
Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma.....	31
Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013).....	32
Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato.....	33
Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione).....	34
Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE).....	35
<b>4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI.....</b>	<b>36</b>
<b>6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....</b>	<b>39</b>
<b>7. SINTESI PER IL CITTADINO.....</b>	<b>44</b>
<b>8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....</b>	<b>45</b>
<b>9. Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....</b>	<b>46</b>
<b>10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (articolo 101, lettera h), e articolo 111, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....</b>	<b>51</b>
10.1. Grandi progetti.....	51
10.2. Piani d'azione comuni.....	54
<b>11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....</b>	<b>57</b>

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	57
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	66
11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	67
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....	67
11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma .....	68
<b>12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 .....</b>	<b>70</b>
12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni .....	70
12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione .....	73
<b>13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013) (Può essere incluso nella relazione da presentare nel 2016 (cfr. il precedente punto 9). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori.....</b>	<b>76</b>
<b>14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013).....</b>	<b>77</b>
14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo .....	77
14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi .....	78
14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali .....	78
14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi .....	79
<i>EUSALP</i> .....	80
14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso .....	82
14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate .....	82
<b>15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....</b>	<b>83</b>
<b>16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (opzione relazione sullo stato di attuazione) .</b>	<b>84</b>
<b>17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013) .....</b>	<b>85</b>
<b>Documenti .....</b>	<b>86</b>
<b>Risultati di convalida più recenti.....</b>	<b>87</b>

## 2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

### 2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Nel corso del 2016 si è lavorato principalmente per garantire l'approvazione delle Schede progetto e delle Schede azione necessarie per dare attuazione a quanto previsto nel Programma.

Come detto nel 2015, il Coordinamento delle Autorità di gestione, con il supporto del Nuval, ha predisposto dei modelli (schede) che consentissero un'adeguata esposizione dei progetti da parte dei proponenti e contenessero tutti i dati necessari per il monitoraggio dell'avanzamento previsto a livello europeo, statale (dall'IGRUE) e regionale. In particolare, sono state definite le seguenti tre distinte tipologie di schede:

1. *Scheda Progetto strategico*, utilizzabile per illustrare il Progetto, ad individuazione diretta e a titolarità regionale, che individua finalità e definisce risultati attesi perseguibili attraverso la realizzazione di differenti interventi. Tale strumento consente l'inquadramento complessivo del Progetto alla cui realizzazione concorrono i singoli Progetti integrati ed eventuali Progetti correlati;

2. *Scheda Azione*, utilizzabile per le Azioni, a titolarità o regia regionale, che propongono forme di evidenza pubblica (bando a scadenza o bando a sportello) in risposta alle quali i proponenti presentano, attraverso la compilazione di specifici formulari, la proposta progettuale;

3. *Scheda Progetto*, utilizzabile dal proponente per contestualizzare e presentare le attività che richiedono un cofinanziamento da parte dei Programmi, compresi i Progetti integrati e correlati.

L'Autorità di gestione ha mantenuto un costante supporto tecnico ai beneficiari, fornendo indicazioni di dettaglio utili a rendere le proposte accoglibili e coerenti con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Ciò ha consentito all'Autorità di gestione di procedere senza incontrare particolari criticità nella fase progettazione e d'istruttoria e a consentire così una agevole approvazione da parte della Giunta regionale. Sono stati approvati ventidue progetti per un valore, in termini di costi ammessi, pari a più della metà della dotazione finanziaria complessiva della risorse disponibili del programma. Di questi costi circa il 48% è stato impegnato (il 25% delle risorse del Programma) e sono stati eseguiti pagamenti ammessi per un ammontare pari al 10% del programmato (oltre il 40% delle risorse impegnate e poco più del 19% dei costi ammessi). Ne emerge un andamento che, pur non segnalando una condizione di particolare preoccupazione, registra un flusso di spesa al di sotto delle aspettative, soprattutto se si assume come *benchmarking* di riferimento il conseguimento dei target intermedi (2018) presenti nel Programma sia di spesa certificata (indicatori finanziari) sia di

realizzazioni (indicatori fisici di output). Tali indicatori, che sono valorizzati per ciascun Asse, come si dirà più in dettaglio di seguito (cfr .sez. 11.1), registrano un quadro di avanzamento non omogeneo, con un soddisfacente livello per l'Asse 2 e situazioni relativamente meno rassicuranti sui restanti Assi. Si tratta di un aspetto che è motivo di particolare attenzione da parte dell'Autorità di gestione, in quanto il non raggiungimento di questi target, sulla base di quanto indicato o nel Regolamento (UE) 1303/2003 Disposizioni comuni dei Fondi SIE, comporta il mancato ottenimento definitivo delle risorse premiali relative al **performance framework (PF)**. Un ulteriore elemento, sempre con riferimento ai target previsti nel *performance framework*, è rappresentato dalla parzialmente completa funzionalità del sistema informativo gestionale SISPREG2014, sulla base delle caratteristiche funzionali necessarie ad assolvere agli obblighi regolamentari richiesti nell'art. 122 del regolamento (UE) n. 1303/13 e nell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 480/2014. Per questo motivo la documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo messa e a punto e definita in tutte le sue parti nel corso del 2016 dall'Autorità di gestione (AdG) non è stata ancora formalmente trasmessa all'Autorità di Audit (AdA) per l'indispensabile parere di conformità. Si tratta di un passaggio fondamentale per la designazione definitiva, a norma dell'art. 124 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/201, delle Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma. Il rilascio della funzionalità di certificazione delle spese nel sistema informativo dovrebbe realizzarsi entro l'estate del 2017, il che consentirà di avviare la procedura di richiesta alla AdA di parere di conformità del Sistema di gestione e controllo.

Alle preoccupazioni sopra manifestate relative al conseguimento dei target intermedi per l'assegnazione definitiva della riserva di efficacia, fa però da contrappeso la possibilità concreta di raggiungere - secondo quanto previsto nell'articolo 136 del Regolamento (UE) 1303/13 - la **soglia di spesa al 31 dicembre 2018 di 10.159.499,71 euro** utile a scongiurare il rischio del disimpegno automatico (c.d. regola dell'N+3). Una asserzione che trova supporto dal dato della spesa sostenuta dai beneficiari a fine 2016 pari a euro 6.275.623,05 e da quello sulle previsioni di spesa per la fine 2018 che, grazie soprattutto all'avanzamento del Progetto VDA *Broadbusiness*, si attestano su un valore dell'ordine di 11.000.000, 00 di euro.

### 3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

#### 3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	<p>Nel corso del 2016 si è conclusa l'istruttoria valutativa delle domande pervenute in risposta al Bando unità di ricerca che ha consentito il finanziamento di 8 progetti, attualmente in fase di realizzazione.</p> <p>Nel secondo semestre sono state approvate le schede azione "Cofinanziamento l.r. 6/2003 – Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane", alla quale ha fatto seguito l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande di contributo, e "Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo (l.r. 84/1993)", il cui "Bando a favore di imprese industriali per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti della S3 della Valle d'Aosta" sarà pubblicato nel primo semestre del 2017.</p> <p>I fattori che hanno maggiormente impattato nell'attuazione dell'Asse 1 hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la verifica di applicabilità dell'art. 192 del D.Lgs n. 50/2016 relativo agli affidamenti alle società in house, responsabili nella passata programmazione di fasi significative di attuazione delle azioni in argomento, anche in qualità di Organismi intermedi;</li> <li>• una non semplice attività di normalizzazione della modulistica specifica di ogni azione al fine di procedere all'informatizzazione della stessa, in esito alla quale sono stati predisposti formulari, format standardizzati, che consentono, da un lato, ai beneficiari la presentazione di una proposta progettuale a valere su tutte le azioni che prevedono avvisi ad evidenza pubblica cofinanziati dai PO FESR e FSE e, dall'altro, all'AdG di poter disporre dei dati necessari per la gestione dei progetti in forma strutturata.</li> </ul>
2	MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME	<p>Nell'ambito dell'Asse 2, sono proseguiti, senza criticità i lavori di infrastrutturazione con banda larga del territorio regionale, progetto avviato nella programmazione 2007/13. Nel concreto la fibra è stata posata nella valle di Champorcher, nella Valsavarenche, nella valle del Gran San Bernardo, nella Valpelline e nei comuni limitrofi alla zona di Aosta, mentre sono stati avviati i lavori nei comuni di La Thuile, Morgex, nella valle di Rhêmes e nella valle di Cogne.</p> <p>I lavori di infrastrutturazione del territorio regionale per consentire l'uso della banda ultra larga termineranno entro il 2018.</p> <p>Ulteriore iniziativa avviata è la realizzazione del Data Center Unico regionale. Chiusa nel 2015 la fase di progettazione definitiva del nuovo impianto, nel 2016 sono stati predisposti gli atti per l'indizione delle procedure di evidenza pubblica per la realizzazione dell'infrastruttura informatica. Durante il primo semestre 2017, si è provveduto ad assegnare i lavori di realizzazione del Data Center Unico</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		Regionale e a seguire le fasi di realizzazione del sito principale, di fornitura e installazione degli apparati tecnologici e soprattutto le fasi di migrazione degli ambienti applicativi all'interno del nuovo impianto. Entrata in esercizio prevista per gennaio 2018. Il progetto ICT a supporto della Bassa via ha avviato la prima fase concernente la progettazione della base dati e della nuova web app.
3	ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	<p>Nel dicembre 2016, nell'ambito del progetto strategico "Supporto allo sviluppo delle imprese insediate da insediare in Valle d'Aosta" sostenuto nell'Asse 3, si è completata la gara aperta per l'individuazione di un soggetto esterno esperto nei servizi di accompagnamento alle imprese e di animazione degli incubatori attraverso le connesse attività di scouting, selezione, tutoraggio, consulenza, informazione, promozione e comunicazione a favore delle imprese incubate o prossime all'inserimento nell'incubatore. L'aggiudicatario fornirà, quindi, servizi complementari e specialistici rispetto a quelli forniti tradizionalmente presso la Pèpinière regionale.</p> <p>Nel 2016 è stata approvata, anche, la scheda azione relativa alla Promozione dello sviluppo di start-up innovative (lr 14/2011) per un valore pari a 1 Meuro. Nel 2017 si prevede l'emanazione dell'apposito avviso di evidenza pubblica.</p> <p>Analogamente all'Asse 1 le criticità hanno riguardato principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la verifica di applicabilità dell'art. 192 del D.Lgs n. 50/2016 relativo agli affidamenti alle società in house, responsabili nella passata programmazione di fasi significative di attuazione delle azioni in argomento, anche in qualità di Organismi intermedi;</li> <li>• una non semplice attività di normalizzazione della modulistica specifica di ogni azione, al fine di procedere all'informatizzazione della stessa, in esito alla quale sono stati predisposti formulari, format standardizzati, che consentono, da un lato, ai beneficiari la presentazione di una proposta progettuale a valere su tutte le azioni che prevedono avvisi ad evidenza pubblica cofinanziati dai PO FESR e FSE e, dall'altro, all'AdG di poter disporre dei dati necessari per la gestione dei progetti in forma strutturata.</li> </ul>
4	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	<p>L'Asse 4, come noto, recependo la concentrazione tematica dettata dall'art. 4 del regolamento (UE) n. 1301/2013, dispone, quale valore di risorse programmate, di euro 14.252.000,00, dei quali euro 11.252.000,00 destinati al progetto strategico "Efficientamento energetico degli edifici pubblici". L'iniziativa in argomento ha risentito, in fase di attuazione, della parcellizzazione delle competenze istituzionali connesse alla gestione del patrimonio immobiliare regionale.</p> <p>L'Autorità di gestione, di concerto con il Programmatore, ha quindi riunito in un tavolo di lavoro le Strutture regionali a vario titolo coinvolte nella gestione del patrimonio dell'Amministrazione. Il</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>lavoro di confronto e definizione delle priorità è giunto a fine 2016 ad un livello soddisfacente, ponendo le condizioni per pervenire entro il 2017 ad un avanzamento del costo approvato.</p> <p>Non sono stati rilevati, invece, dal Comune di Aosta sviluppi significativi rispetto al progetto Aosta in bicicletta, iniziativa di particolare interesse perché insiste sul capoluogo regionale sostenendo la creazione di un circuito ciclabile per la fruizione dell'area urbana e la promozione della mobilità dolce anche in chiave turistica.</p> <p>L'Autorità di gestione, di concerto con il controllore di primo livello, ha attivato molteplici solleciti ufficiosi ed ufficiali nei confronti del beneficiario finalizzati a promuovere l'avanzamento del progetto. La stessa Autorità di gestione mantiene un costante monitoraggio del Progetto finalizzato a recuperare, se possibile, i ritardi cumulatisi in fase di avvio.</p>
5	TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	<p>Nel maggio 2016 è stato approvato a valere sull'Asse in argomento il progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività" finalizzato a mettere a sistema, e far fruttare da un punto di vista economico-turistico, le eccellenze del patrimonio storico, artistico e culturale della regione, completando e integrando, da un lato, l'offerta e affrontando, dall'altro gli aspetti relativi alla promozione e alla comunicazione integrata, in un'ottica comprendente cioè gli aspetti di valore e di appeal del territorio regionale per destagionalizzare i flussi turistici e per rafforzare l'offerta turistica in alta stagione. Nel progetto strategico si incardinano progetti integrati a completamento della valorizzazione di significativi beni culturali del territorio (comparto della città romana denominato "Aosta est", area megalitica di Saint martin de Corléans, Castello di Quart), oltre a azioni di sistema per la promozione e per il supporto ICT alla fruizione degli asset territoriali.</p> <p>E' proseguita inoltre l'attuazione del progetto strategico "Bassa via della Valle d'Aosta" che attraverso la realizzazione degli annessi progetti integrati consentirà la creazione di un circuito sentieristico e ciclabile di media quota che attraversa l'intera regione. Nel dettaglio, al 31.12.2016, sono stati affidati i lavori per l'adeguamento della sentieristica, è in fase di approvazione la progettazione della tratta ciclabile ed è stato affidato l'incarico per la redazione della strategia di marketing del circuito.</p>
6	ASSISTENZA TECNICA	<p>Al 31.12.2016, nell'ambito dell'Asse 6 è stato avviato il Progetto "Supporto all'implementazione, al monitoraggio e alla comunicazione della Strategia di specializzazione intelligente" finalizzato ad assicurare un supporto alle strutture regionali per l'implementazione, la governance, la diffusione della Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione nel periodo 2014/20 ed il monitoraggio delle azioni realizzate. Sono stati, inoltre, avviati alcuni Progetti di assistenza tecnica relativi alle Azioni "Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca", "Cofinanziamento della</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>legge regionale n. 6/2003", "Aiuto all'innovazione", un Progetto relativo ai servizi di supporto alle riunioni del Comitato di sorveglianza del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" ed un Progetto relativo all'acquisizione di un servizio di consulenza specialistica in materia di applicazione dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato.</p> <p>Un ulteriore progetto di AT è stato approvato per l'implementazione del sistema informativo SISPREG2014 a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20.</p>

### 3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

#### Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 1 / 1b)**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	95,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	95,00			3,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	95,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	95,00			3,00	0,00	0,00	
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	15,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	a Più sviluppate	15,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	15,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	15,00			17,00	0,00	0,00	
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	11.700.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	11.700.000,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
R111	Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni (AdP)	%	Più sviluppate	65,20	2012	67,00	0,00		Dato non disponibile per il 2016. Inserita casella vuota come da indicazione CE (Nota Ares(2017)4055535 -16/8/2017)

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R111	Imprese che hanno svolto attività R&S in collaborazione con soggetti esterni (AdP)	65,20		65,20	

Asse prioritario	2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2a**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	OS211	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	Unità abitative	Più sviluppate	41.174,00			57,00	0,00	0,00	
S	OS211	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	Unità abitative	Più sviluppate	41.174,00			21.079,00	0,00	0,00	
F	OS212	Numero di unità locali di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	Unità locali	Più sviluppate	9.116,00			14,00	0,00	0,00	
S	OS212	Numero di unità locali di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	Unità locali	Più sviluppate	9.116,00			4.654,00	0,00	0,00	
F	OS213	Estensione dell'intervento in lunghezza	Km	Più sviluppate	210,00			3,01	0,00	0,00	
S	OS213	Estensione dell'intervento in lunghezza	Km	Più sviluppate	210,00			138,25	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	OS211	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS211	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	OS212	Numero di unità locali di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS212	Numero di unità locali di imprese addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	OS213	Estensione dell'intervento in lunghezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS213	Estensione dell'intervento in lunghezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
Obiettivo specifico	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ( "DIGITAL AGENDA" EUROPEA)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
R211	Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps	%	Più sviluppate	29,00	2013	100,00	63,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R211	Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps	29,00		29,00	

Asse prioritario	2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 2 / 2c**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	OS221	Numero di banche dati fruibili al pubblico ospitate sulla nuova infrastruttura e/o servizi di cooperazione	Numero	Più sviluppate	5,00			0,00			
S	OS221	Numero di banche dati fruibili al pubblico ospitate sulla nuova infrastruttura e/o servizi di cooperazione	Numero	Più sviluppate	5,00			5,00			
F	OS222	Numero di enti che utilizzano l'infrastruttura realizzata per offrire servizi al pubblico	Numero	Più sviluppate	75,00			0,00			
S	OS222	Numero di enti che utilizzano l'infrastruttura realizzata per offrire servizi al pubblico	Numero	Più sviluppate	75,00			75,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	OS221	Numero di banche dati fruibili al pubblico ospitate sulla nuova infrastruttura e/o servizi di cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS221	Numero di banche dati fruibili al pubblico ospitate sulla nuova infrastruttura e/o servizi di cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	OS222	Numero di enti che utilizzano l'infrastruttura realizzata per offrire servizi al pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS222	Numero di enti che utilizzano l'infrastruttura realizzata per offrire servizi al pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
R221	Comuni con servizi pienamente interattivi	%	Più sviluppate	8,10	2012	30,00	0,00		Dato non disponibile per il 2016. Inserita casella vuota come da indicazione CE (Nota Ares(2017)4055535 -16/8/2017)
R222	Persone che hanno utilizzato internet per ottenere informazioni dalla PA	%	Più sviluppate	36,90	2013	55,00	0,00		Dato non disponibile per il 2016. Inserita casella vuota come da indicazione CE (Nota Ares(2017)4055535 -16/8/2017)

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R221	Comuni con servizi pienamente interattivi	8,10		8,10	
R222	Persone che hanno utilizzato internet per ottenere informazioni dalla PA	36,90		36,90	

Asse prioritario	3 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3a**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	58,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	58,00			9,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	58,00			2,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	58,00			9,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	8,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	8,00			0,00			
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	7.250.000,00			0,00			
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	7.250.000,00			0,00			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	25,00			0,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	25,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	3 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Obiettivo specifico	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
R351	Tasso di sopravvivenza a tre anni	%	Più sviluppate	65,00	2010	67,00	0,00		Dato non disponibile per il 2016. Inserita casella vuota come da indicazione CE (Nota Ares(2017)4055535 -16/8/2017)

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R351	Tasso di sopravvivenza a tre anni	65,00		65,00	

Asse prioritario	3 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 3 / 3b**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	12,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	12,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	12,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	12,00			0,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	3,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	3,00			0,00			
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	1.200.000,00			0,00			
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	1.200.000,00			0,00			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	Più sviluppate	12,00			0,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	Più sviluppate	12,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	3 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
R331	Tasso di turisticità (Rapporto tra presenze turistiche totali e popolazione residente). (AdP)	%	Più sviluppate	23,20	2013	24,50	0,00		Dato non disponibile per il 2016. Inserita casella vuota come da indicazione CE (Nota Ares(2017)4055535 -16/8/2017)

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R331	Tasso di turisticità (Rapporto tra presenze turistiche totali e popolazione residente). (AdP)	23,20		23,20	

Asse prioritario	4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4c**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	460.000,00			0,00			
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	460.000,00			297.000,00			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	107,00			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	107,00			74,00			
F	OS411	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	Numero edifici	Più sviluppate	17,00			0,00			
S	OS411	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	Numero edifici	Più sviluppate	17,00			1,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	OS411	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS411	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
R411	Quota di edifici pubblici di classe energetica G ed F sul totale degli edifici pubblici potenzialmente interessati dall'intervento	%	Più sviluppate	40,00	2013	37,90	40,00		Dato non disponibile per il 2016. Inserito valore baseline. Si prevede una modifica dell'indicatore.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R411	Quota di edifici pubblici di classe energetica G ed F sul totale degli edifici pubblici potenzialmente interessati dall'intervento	37,90		37,90	

Asse prioritario	4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 4 / 4e**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	12,96			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	12,96			12,96			
F	OS461	Piste ciclabili realizzate	Km	Più sviluppate	18,00			0,00			
S	OS461	Piste ciclabili realizzate	Km	Più sviluppate	18,00			18,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	OS461	Piste ciclabili realizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS461	Piste ciclabili realizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
R461	Quota dei traffici veicolari su mezzi leggeri sul totale degli spostamenti	%	Più sviluppate	91,00	2013	85,00	91,00		Dato non disponibile per il 2016. Inserito valore baseline.
R462	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	µg/m3	Più sviluppate	21,00	2013	20,00	18,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R461	Quota dei traffici veicolari su mezzi leggeri sul totale degli spostamenti	91,00		91,00	
R462	Concentrazione di PM 10 nell'aria nei Comuni capoluogo di provincia	20,00		20,00	

Asse prioritario	5 - TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 5 / 6c**

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	10.000,00			0,00			
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Più sviluppate	10.000,00			10.000,00			
F	OS671	Superficie del patrimonio culturale oggetto di intervento	Mq	Più sviluppate	2.440,00			0,00			
S	OS671	Superficie del patrimonio culturale oggetto di intervento	Mq	Più sviluppate	2.440,00			19.470,00			Il valore target, indicato nel PO, dell'indicatore in oggetto è errato. Si rende necessario un adattamento.
F	OS681	Chilometri di percorsi turistici realizzati	Km	Più sviluppate	304,00			0,00			
S	OS681	Chilometri di percorsi turistici realizzati	Km	Più sviluppate	304,00			304,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	OS671	Superficie del patrimonio culturale oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS671	Superficie del patrimonio culturale oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	OS681	Chilometri di percorsi turistici realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS681	Chilometri di percorsi turistici realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	5 - TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
R671	Indici di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (AdP)	Migliaia di visitatori	Più sviluppate	14,50	2011	18,00	0,00		Dato non disponibile per il 2016. Inserita casella vuota come da indicazione CE (Nota Ares(2017)4055535 -16/8/2017)

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R671	Indici di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (AdP)	14,50		14,50	

Asse prioritario	5 - TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
R681	Turismo nei mesi non estivi - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	Numero	Più sviluppate	13,60	2013	14,00	0,00		Dato non disponibile per il 2016. Inserita casella vuota come da indicazione CE (Nota Ares(2017)4055535 - 16/8/2017)

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R681	Turismo nei mesi non estivi - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante	13,60		13,60	

## Assi prioritari per l'assistenza tecnica

**Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR - 6**

Asse prioritario		6 - ASSISTENZA TECNICA									
(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	OS61	Numero di procedure di evidenza pubbliche predisposte	Numero		20,00			8,00			
S	OS61	Numero di procedure di evidenza pubbliche predisposte	Numero		20,00			8,00			
F	OS62	Numero di rapporti di valutazione realizzati	Numero		3,00			0,00			
S	OS62	Numero di rapporti di valutazione realizzati	Numero		3,00			0,00			
F	OS63	Numero di iniziative finalizzate alla comunicazione del Programma	Numero		8,00			12,00			Il valore target inserito nel PO è sottostimato. Si rende necessario un adeguamento del valore al 2023.
S	OS63	Numero di iniziative finalizzate alla comunicazione del Programma	Numero		8,00			12,00			
F	OS64	Personale aggiuntivo	Equivalenti tempo pieno					0,00			Non si prevede di reclutare personale aggiuntivo.
S	OS64	Personale aggiuntivo	Equivalenti tempo pieno					0,00			Non si prevede di reclutare personale aggiuntivo.

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	OS61	Numero di procedure di evidenza pubbliche predisposte	1,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
S	OS61	Numero di procedure di evidenza pubbliche predisposte	1,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
F	OS62	Numero di rapporti di valutazione realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS62	Numero di rapporti di valutazione realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	OS63	Numero di iniziative finalizzate alla comunicazione del Programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS63	Numero di iniziative finalizzate alla comunicazione del Programma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	OS64	Personale aggiuntivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	OS64	Personale aggiuntivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese**

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0
CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0
CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0

**Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2016 Cum totale	2016 Cum uomini	2016 Cum donne	2016 Totale annuo	2016 Totale annuo uomini	2016 Totale annuo donne
1	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	3,00					
1	F	11	Spesa certificata	euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
2	F	211	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
2	O	OS211	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	Unità abitative	FESR	Più sviluppate	21.079,00					
3	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	9,00					
3	F	35	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
4	F	411	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
4	I	412	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	1,00					
4	O	OS411	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	Numero edifici	FESR	Più sviluppate	1,00					
5	O	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visits/year	FESR	Più sviluppate	10.000,00					
5	F	61	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	2015 Cum totale	2014 Cum totale	Osservazioni
1	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate			
1	F	11	Spesa certificata	euro	FESR	Più sviluppate			
2	F	211	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate			
2	O	OS211	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	Unità abitative	FESR	Più sviluppate			
3	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate			
3	F	35	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate			
4	F	411	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate			
4	I	412	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate			
4	O	OS411	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	Numero edifici	FESR	Più sviluppate			
5	O	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visits/year	FESR	Più sviluppate			
5	F	61	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate			

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regione	Target intermedio per il 2018 totale	Target intermedio per il 2018 uomini	Target intermedio per il 2018 donne	Target finale (2023) totale	Target finale (2023) uomini	Target finale (2023) donne
1	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	35			95,00		
1	F	11	Spesa certificata	euro	FESR	Più sviluppate	2.900.000			13.500.000,00		
2	F	211	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate	6.086.000			14.550.950,00		
2	O	OS211	Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps	Unità abitative	FESR	Più sviluppate	32.939			41.174,00		
3	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Più sviluppate	15			58,00		
3	F	35	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate	1.200.000			7.200.000,00		
4	F	411	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate	3.800.000			14.252.000,00		
4	I	412	Numero di operazioni avviate	Numero	FESR	Più sviluppate	10			17,00		
4	O	OS411	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	Numero edifici	FESR	Più sviluppate	3			17,00		
5	O	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visits/year	FESR	Più sviluppate	3.000			10.000,00		
5	F	61	Spesa certificata	Euro	FESR	Più sviluppate	3.400.000			12.288.000,00		

### 3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

**Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma**

(di cui alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari))

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	13.500.000,00	50,00%	10.500.000,00	77,78%	890.363,00	890.363,00	6,60%	9
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	14.550.950,00	50,00%	13.190.000,00	90,65%	4.178.233,00	4.178.022,00	28,71%	3
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	7.200.000,00	50,00%	2.683.600,00	37,27%	40.000,00	0,00	0,00%	3
4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	14.252.000,00	50,00%	3.954.000,00	27,74%	180.500,00	0,00	0,00%	2
5	FESR	Più sviluppate	Pubblico	12.288.000,00	50,00%	11.660.000,00	94,89%	1.201.966,00	1.201.966,00	9,78%	7
6	FESR	Più sviluppate	Pubblico	2.560.000,00	50,00%	369.834,00	14,45%	77.442,00	0,00	0,00%	7
<b>Totale</b>	<b>FESR</b>	<b>Più sviluppate</b>		<b>64.350.950,00</b>	<b>50,00%</b>	<b>42.357.434,00</b>	<b>65,82%</b>	<b>6.568.504,00</b>	<b>6.270.351,00</b>	<b>9,74%</b>	<b>31</b>
<b>Totale generale</b>				<b>64.350.950,00</b>	<b>50,00%</b>	<b>42.357.434,00</b>	<b>65,82%</b>	<b>6.568.504,00</b>	<b>6.270.351,00</b>	<b>9,74%</b>	<b>31</b>

**Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)**

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	064	01	07	07	01		24	ITC20	10.500.000,00	890.363,00	890.363,00	9
2	FESR	Più sviluppate	045	01	03	07	02		13	ITC20	10.500.000,00	4.062.233,00	4.062.022,00	1
2	FESR	Più sviluppate	048	01	07	07	02		13	ITC20	2.400.000,00	116.000,00	116.000,00	1
2	FESR	Più sviluppate	078	01	07	07	02		13	ITC20	290.000,00	0,00	0,00	1
3	FESR	Più sviluppate	067	01	07	07	03		17	ITC20	2.683.600,00	40.000,00	0,00	3
4	FESR	Più sviluppate	013	01	07	07			24	ITC20	954.000,00	0,00	0,00	1
4	FESR	Più sviluppate	090	01	02	07	04		24	ITC20	3.000.000,00	180.500,00	0,00	1
5	FESR	Più sviluppate	094	01	02	06	06		24	ITC20	9.260.000,00	1.201.966,00	1.201.966,00	6
5	FESR	Più sviluppate	094	01	02	07	06		24	ITC20	2.400.000,00	0,00	0,00	1
6	FESR	Più sviluppate	121	01	07				18	ITC20	369.834,00	77.442,00	0,00	7

**Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
<b>Utilizzo del finanziamento incrociato</b>	<b>Asse prioritario</b>	<b>Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini di finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (in EUR)</b>	<b>Quota dei finanziamenti UE totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)</b>	<b>Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)</b>	<b>Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)</b>

**Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)**

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>Asse prioritario</b>	<b>Importo del sostegno di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate all'esterno dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (in EUR)</b>	<b>Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)</b>	<b>Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (in EUR)</b>	<b>Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)</b>

**Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)**

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

#### 4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Sebbene non sia stato ancora attivato un valutatore indipendente specificatamente dedicato alla valutazione del Programma, ( cfr. successivo paragrafo 12.1 del RAA ) così come previsto nel Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo (approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta dell'11 febbraio 2016) , nel corso del 2016 vi è stata comunque una attività valutativa del Programma da parte degli esperti esterni del Nucleo di Valutazione degli investimenti strutturali (NUVAL) che ha trovato sintesi nel I° Rapporto di monitoraggio della Politica regionale di sviluppo relativo al 2016 presentato ad Aprile 2017. In particolare il Rapporto del NUVAL focalizza la sua attenzione sui seguenti due ambiti di valutazione

1. Validità e tenuta della strategia del Programma;
2. Analisi dell'avanzamento finanziario e fisico.

Riguardo al primo ambito si è in primo luogo verificato se il contesto economico e sociale alla base del Programma sia ancora attuale. Le risultanze di questa analisi appaiono confermare lo scenario rispetto al quale sono state definite le priorità strategiche e d'investimento del Programma. Sebbene infatti si registrano modesti segnali di miglioramento permane comunque un quadro economico che appare ancora interessato da importanti criticità che, frenato da una domanda interna ancora relativamente debole, non trova sufficiente compensazione nel commercio estero. Inoltre si conferma un tessuto produttivo che sta attraversando una fase di importanti modificazioni e che è quindi ancora alla ricerca di un equilibrio che ne consenta di migliorare significativamente il rilancio attraverso maggiori livelli di competitività.

Con riferimento al secondo ambito di analisi valutativa, si è innanzitutto analizzata

la capacità effettiva di impegno e di utilizzo del Programma. Le conclusioni di tale analisi portano gli esperti esterni del NUVAL ad affermare che l'avvio del Programma è stato decisamente positivo sotto il profilo dei **costi ammessi**, come testimoniato dall'assorbimento di più della metà delle risorse programmate da parte dei piani finanziari dei progetti ammessi. Di questi costi circa il 48% è stato **impegnato**, il che rappresenta quasi 1/4 delle dotazione finanziaria del Programma. Per contro il dato sui **pagamenti ammessi** di 6.433.798 euro, pari al 10% del programmato è ritenuto inferiore a quanto ci si poteva attendere in funzione dei costi ammessi ed impegnati. Si tratta comunque, secondo le stime del NUVAL, di un dato di spesa non troppo distante - con il **target** di 10.159.000 euro di spesa certificata **da raggiungere entro il 31 dicembre 2018** sulla base della regola dell'N+3 dei regolamenti dei Fondi SIE. Partendo da questi risultati l'analisi valutativa ha affrontato la questione relativa alla capacità di conseguire al 31 dicembre 2018 i target finanziari e fisici per l'ottenimento dei finanziamenti aggiuntivi ai sensi di quanto definito nel quadro di riferimento dell'efficacia del Programma (cosiddetto Performance Framework). Sulla base dell'andamento tendenziale dei livelli di spesa registrati nel 2016, emerge evidente una problematicità rispetto al conseguimento del *milestone* di efficacia al 2018, che, solo con riferimento a quelli finanziari, sono pari nel complesso a 17.386.000 euro ( il 71% in più dell'obiettivo previsto per la stessa data dalla regola cosiddetta dell' N+3) .

Per definire gli interventi che possono contribuire a innescare una accelerazione della spesa, l'analisi ha rivolto la sua attenzione sui principali fattori che in questi primi due anni di vita del Programma possono avere contribuito a ritardare l'erogazione dei pagamenti. Emerge che le problematiche riscontrate riguardano in particolare :

- i rallentamenti registrati nell'affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi a causa dell'introduzione del nuovo codice degli appalti e delle difficoltà operative della nuova Stazione unica appaltante regionale;
- i ritardi nell'attivazione delle azioni di aiuto alle imprese a causa delle difficoltà interpretative introdotte dal nuovo codice dei contratti relativamente alla possibilità di affido diretto di compiti e attività all'Organismo intermedio (Finaosta Spa);
- le difficoltà ad individuare, a causa della parcellizzazione delle competenze tra le diverse Strutture regionali, gli edifici pubblici di proprietà regionale sui quali agire per gli interventi di efficientamento energetico;
- le caratteristiche organizzative di alcuni beneficiari di interventi particolarmente rilevanti non sufficientemente in grado di agire con la dovuta efficienza amministrativa agli impegni previsti per l'attuazione degli interventi loro assegnati.

Inoltre da non sottovalutare il fatto che il Programma è stato approvato dalla Commissione europea a inizio 2018, vale a dire oltre un anno dopo l'avvio formale della programmazione. Un ritardo nell'avvio che non è stato considerato nel momento in cui sono stati stabiliti gli obiettivi da conseguire nel quadro di performance di metà periodo.

Date queste considerazioni, gli esperti esterni del NUVAl raccomandano all'AdG di adottare, per quanto di sua competenza, **i correttivi ed aggiustamenti tecnici opportuni inclusa una eventuale riprogrammazione delle risorse investendo maggiori risorse su quegli obiettivi specifici ed assi nei quali si registrano gli andamenti più performanti in quanto adottano procedure e/o agiscono su beneficiari che non presentano le problematiche sopra sinteticamente menzionate.**

Con riguardo invece al contributo del Programma al conseguimento dei risultati attesi previsti nell'Accordo di partenariato in coerenza con le priorità e gli obiettivi strategici di Europa 2020, l'analisi valutativa condotta evidenzia che il maggiore impegno attuativo al 31 dicembre 2016 - con oltre il 66% del totale degli impegni ammessi e il 63% dei pagamenti ammessi - riguarda **la Riduzione dei divari digitali e diffusione della connettività in banda ultra larga (Digital agenda europea)**. A seguire il *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attuazione*, anche se, però, in questo caso, l'attuazione è ancora ad uno stato iniziale. Sono, infatti, solo i costi ammessi, che per un ammontare pari a 9.260.000 (circa il 28% del totale di questi costi), registrano un valore particolarmente elevato. Un contributo consistente, in particolare sotto il profilo dell'effettiva attuazione delle attività previste, si rileva poi per il risultato atteso *Incremento delle attività di innovazione delle imprese*, con impegni ammessi pari al 22% del totale impegnato e pagamenti ammessi dell'ordine del 14% del totale.

Nome	Fondo	Dal mese	Dall'anno	Al mese	All'anno	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati
------	-------	----------	-----------	---------	----------	---------------------	--------------------	-----------	-----------

## 6 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

I principali **problemi** emersi nel corso del secondo anno di attuazione del Programma sono stati:

1.i rallentamenti registrati nell'affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi a causa dell'introduzione del nuovo codice degli appalti e delle difficoltà operative dovute all'interlocuzione delle Strutture competenti con la nuova Stazione unica appaltante regionale;

2.i ritardi nell'attivazione delle azioni di aiuto alle imprese a causa delle difficoltà interpretative derivanti dal nuovo codice dei contratti pubblici relativamente alla possibilità di affido diretto di compiti e attività all'Organismo intermedio (Finaosta Spa) (in particolare art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016);

3.le difficoltà ad individuare gli edifici pubblici di proprietà regionale sui quali agire per gli interventi di efficientamento energetico, a causa della parcellizzazione delle competenze istituzionali relative alla gestione del patrimonio immobiliare della Regione;

4.le caratteristiche organizzative di alcuni beneficiari di interventi particolarmente rilevanti;

5.la complessità nella infrastrutturazione del sistema informativo SISPREG2014 a supporto dell'attuazione del Programma e dei singoli progetti.

L'Autorità di gestione per fronteggiare le criticità elencate ha messo in campo le seguenti azioni correttive:

1.rallentamenti **affidamento lavori, forniture e servizi:**

1.1. organizzazione di incontri, generali e su progettualità specifiche, tra stazione unica appaltante (SUA) e strutture regionali con il ruolo di beneficiario di alcuni progetti sostenuti nell'ambito del PO FESR 2014/20;

1.2.promozione presso le strutture regionali con il ruolo di beneficiario dell'utilizzo sperimentale della modulistica predisposta dalla SUA per la segnalazione delle procedure di evidenza pubblica inerenti l'ingegneria e l'architettura previste per il triennio 2017-2019;

1.3.costituzione nell'ambito del Piano triennale dei lavori pubblici, in accordo con il responsabile del Piano stesso, di una scheda generica relativa agli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici, che consentirà la presa in carico, da parte della SUA, delle procedure per lavori e servizi di

ingegneria ed architettura che si definiranno in itinere;

1.4.proposta di inserimento, poi recepita, nel regolamento interno all'Amministrazione regionale sull'utilizzo della SUA di una "via preferenziale" per l'espletamento delle procedure relative a interventi sostenuti attraverso fondi europei;

2.difficoltà interpretative introdotte dal **nuovo codice contratti pubblici**, in particolare art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016:

2.1.costituzione, a supporto del Coordinamento delle Autorità di gestione, di un gruppo di funzionari con il compito di approfondire le criticità emergenti in fase di attuazione derivanti dalla complessità della normativa;

2.2.promozione dell'organizzazione di un tavolo interdipartimentale finalizzato al confronto sull'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 alle società *in house della Regione*, al quale hanno partecipato i coordinatori dei Dipartimenti regionali a vario titolo interessati, riunione alla quale ha fatto seguito una nota di indirizzo del Segretario generale avente ad oggetto "Applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 nelle convenzioni tra Regione e Finaosta S.p.A."

2.3.organizzazione, di concerto con l'Ufficio formazione, di un'iniziativa formativa, rivolta al personale regionale coinvolto sul PO, dal titolo "Il nuovo Codice degli appalti e linee guida ANAC";

3.individuazione edifici pubblici di proprietà regionale per gli interventi di efficientamento energetico:

3.1.costituzione di un **tavolo interdipartimentale**, che ha consentito il confronto diretto tra le diverse competenze sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione e i vincoli dettati dalla fonte di finanziamento, composto da:

- Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica
- Struttura Opere edili
- Struttura Manutenzione stabili
- .Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche
- Dipartimento Industria, artigianato ed energia
- Struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili

- Struttura Espropriazioni e valorizzazione del patrimonio
- Struttura Programmi per lo sviluppo regionale (AdG FESR)
- COA Energia

3.4 .Aggiornamento periodico degli Amministratori attraverso note tematiche ed incontri ad hoc;

#### 4. Difficoltà organizzative di alcuni **beneficiari**:

4.1. predisposizione di modulistica di supporto (proposte di deliberazione, bozze di provvedimenti dirigenziali, strutturazione del sistema informativo);

4.2. costante supporto operativo da parte del personale dell'Autorità di gestione, circa i diversi aspetti di gestione: sistema gestione e controllo, progettazione, economico-finanziario, monitoraggio, sistema informativo.

#### 5. Sistema informativo:

5.1 considerata l'innovatività di un tale sistema e la complessità organizzativa sottesa, lo sviluppo dell'applicativo è supportato da un modello strutturato di governance, che coinvolge i diversi responsabili dei Programmi, la struttura sistemi informativi della Regione e IN.VA. in qualità di realizzatore (allargato, ove necessario a specifici portatori di interesse) che ha il compito di indirizzare il progetto, monitorarne gli avanzamenti e di affrontare le criticità;

5.2. organizzazione, di concerto con l'Ufficio formazione, di iniziative formative aventi ad oggetto "**L'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 - Il nuovo sistema informativo a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20 - SISPREG2014**", rivolte al personale regionale ed esterno coinvolto a vario titolo sul PO,;

5.3. organizzazione di incontri bilaterali con le singole strutture regionali con ruolo di beneficiario di progetti ad individuazione diretta sostenuti nell'ambito del Programma FESR 2014/20 per la formazione sull'uso dell'applicativo nelle fasi di presentazione delle proposte progettuali e gestione dei dati finanziari, fisici e procedurali;

5.4. svolgimento di numerosi incontri, con le strutture regionali responsabili dell'emanazione di avvisi ad evidenza pubblica, finalizzati alla predisposizione di appositi formulari rispondenti alle esigenze di esaustività delle informazioni da richiedere al beneficiario e di semplificazione.

5.5 attivazione di un servizio di assistenza tecnica (contact center) all'utenza, interna ed esterna

all'Amministrazione regionale, nell'utilizzo del sistema informativo.

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Non pertinente - Opzionale nelle relazioni schematiche, rinvio a 11.1 nella Relazione estesa

## **7. SINTESI PER IL CITTADINO**

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

**8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

**9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio.	2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigenti dell'Unione e nazionali in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno.	Formazione del personale dell'amministrazione regionale sulle politiche e le norme dell'Unione europea e dell'Italia in materia di applicazione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.	31-dic-2016	Struttura politiche della formazione e dell'occupazione	Si	Si	16-dic-2016	Nota AICT n.4926 del 25/05/2017 - Ref. ARES (2017) 1222021 - 08/03/2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo	31-dic-2016	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	18-apr-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31-dic-2016	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	26-ott-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	26-ott-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
SIE.								n. 5565 del 16 giugno 2017
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2: individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici	30-giu-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.	31-dic-2016	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31-dic-2016	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.	30-giu-2016	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto	Azione 5: individuazione/ aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di	30-giu-2015	Dipartimento politiche strutturali	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017,

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	nell'attuazione dei fondi SIE.	Stato		ed affari europei				inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: istituzione, presso l'Autorità di Gestione (regionale), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.	30-giu-2016	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	31-dic-2016	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.	31-dic-2015	Dipartimento politiche strutturali ed affari europei	Si	Si	31-dic-2016	Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC come da Nota AICT n. 5565 del 16 giugno 2017

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	a) Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale	31-dic-2014	Segretario generale della Regione	Si	Si	31-mag-2015	Nota AICT n.4926 del 25/05/2017 - Ref. ARES (2016) 5983827 - 18/10/2016
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	b) Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Crescita Digitale.	31-dic-2014	Segretario generale della Regione	Si	Si	31-mag-2015	Nota AICT n.4926 del 25/05/2017 - Ref. ARES (2016) 5983827 - 18/10/2016
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga reltivamente a: i) piano d'investimenti in infrastrutture,ii) prioritizzazione degli interventi, iii) modelli d'investimento iv) misure per stimolare gli investimenti privati.	30-giu-2015	Segretario generale della Regione	Si	Si	31-ott-2016	Nota AICT n.4926 del 25/05/2017 - Ref. ARES (2016) 4408477 - 12/08/2016
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Approvazione del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici da parte del MISE.(31/12/2014). L'amministrazione regionale seguirà l'evolversi della tematica a livello nazionale e ne darà seguito nella propria normativa non appena quella nazionale sarà adottata.	30-giu-2015	Dipartimento industria, artigianato ed energia	Si	Si	31-mag-2015	La condizionalità tematica in oggetto è stata totalmente soddisfatta con la deliberazione della Giunta regionale n. 272, del 26/02/2016, avente ad oggetto: " Approvazione, ai sensi de Titolo III, Capo II, della L.R. 13/2015 (Legge europea regionale 2015), dei requisiti minimi di prestazione energetica nell'edilizia, delle prescrizioni specifiche degli edifici e relative metodologie di calcolo, nonché i casi e le modalità per la compilazione della relazione tecnica attestante il rispetto dei medesimi requisiti e prescrizioni, in sostituzione di quelli approvati con deliberazione n. 488 in data 22 marzo 2013
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici da parte del MISE (31/03/2015). L'amministrazione regionale seguirà l'evolversi della tematica a livello nazionale e ne darà	31-dic-2015	Dipartimento industria, artigianato ed energia	Si	Si	30-dic-2016	La condizionalità tematica in oggetto è stata totalmente soddisfatta con deliberazione della Giunta regionale n. 1824, del 30/12/2016, avente ad oggetto " Approvazione delle disposizioni previste dal Titolo III, Capo II, della l.r. 13/2015 (Legge europea regionale 2015), in materia di certificazione energetica degli edifici, nonché delle modalità di effettuazione dei

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		seguito nella propria normativa non appena quella nazionale sarà adottata.						relativi controlli, in sostituzione di quelle approvate con le Deliberazioni della Giunta regionale 1062/2011, 1606/2011, 1399/2012, 288/2014, 1090/2015 e 1494/2015"

**10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

**10.1. Grandi progetti**

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista	Data di accordo/dell'approvazione Commissione	Data tacito della	Inizio dell'attuazione (trimestre)	Costi previsti (anno)	Data di completamento prevista	di	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni
----------	-----	---------------------------	---------------------	--------------------------	---	---	-------------------	------------------------------------	-----------------------	--------------------------------	----	--	---	--	-------------------	--	--------------

**Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli**

Non previsti

**Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo**

Non previsti

## 10.2. Piani d'azione comuni

### Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni

Non previsti

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI del PAC	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-------------	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	---	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	---	--------------

**Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli**

Non previsti.

**PARTE B**  
**RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI**  
**ATTUAZIONE FINALE**

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013

**11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

**11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
------------------	--

Al **31.12.2016**, lo stato di attuazione delle singole linee di intervento, attivate sull'Asse in argomento, è il seguente:

- **“Cofinanziamento l.r. 6/2003 – Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane”**: è stata approvata la scheda azione del valore pari a euro 3.000.000,00. Nel corso del 2016 sono state presentate, e sono in fase istruttoria, 9 domande di contributo in contro capitale per un importo complessivo di agevolazioni richieste di euro 626.530,00
- **“Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo (l.r. 84/1993)”**: è stata approvata la scheda azione del valore pari a euro 4.000.000,00. Nessuna risorsa è stata impegnata, non essendo stati emanati bandi.
- **Bando unità di ricerca**: è stata approvata la scheda azione del valore pari a euro 3.500.000,00. A seguito della pubblicazione del Bando sono pervenute 12 domande di contributo, delle quali 8 sono state ritenute finanziabili. Di queste 6 sono state finanziate interamente mentre 1 è stata finanziata solo parzialmente. Le risorse prenotate sono state interamente impegnate (euro 3.500.000,00).

Il livello del costo approvato rispetto al costo programmato è soddisfacente, essendo state approvate le schede azione e l'annesso finanziamento, tuttavia affinché il costo approvato si trasformi in spesa è necessario attendere l'esito delle istruttorie valutative ed il conseguente impegno di spesa verso i beneficiari per avere il quadro finanziario predittivo dei livelli di spesa ottenibili negli anni successivi.

Nei primi mesi del 2017 sono previste:

- **“Cofinanziamento l.r. 6/2003 – Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane”**: conclusione delle istruttorie valutative di 9 domande di contributo in conto capitale per un importo complessivo di agevolazioni richieste di euro 626.530,00
- **“Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo (l.r. 84/1993)”**: pubblicazione di un avviso di evidenza pubblica del valore pari a euro 3.000.000,00.

Stanti i livelli di spesa previsti, il **target finanziario al 2018** (euro 2.900.000,00) definito nel Performance framework evidenzia una potenziale criticità.

Tale criticità potrebbe rientrare se, come prefigurato dalla Struttura attività produttive e cooperazione, la

legge investimenti innovativi (l.r. n. 6/2003) ottenesse una buona risposta da parte delle imprese e portasse a impegni pari o superiori a 1,5 meuro. Questa azione, infatti, si caratterizza per una certa rapidità nel passaggio dagli impegni alla spesa ammessa, ragione che ha portato l'Autorità di gestione a chiedere, nel mese di marzo 2017, una riformulazione del cronoprogramma finanziario dell'azione con un'anticipazione delle risorse nelle annualità 2017-2019 a cui farà seguito, eventualmente, un'allocazione aggiuntiva di risorse negli anni seguenti.

Alla luce del quadro emergente si prevede di:

- avviare una ricognizione di azioni alternative, a cui potrebbe far seguito una riprogrammazione limitata all'implementazione delle azioni esemplificative o più ampia;
- aumentare la dotazione finanziaria delle azioni con un buon riscontro da parte dei beneficiari;
- approvare progettualità dal valore finanziario superiore alla disponibilità dell'Asse nella prospettiva che le economie generate nel corso di attuazione del Programma e le eventuali spese non ammissibili trovino immediata sostituzione con spese alternative;
- avviare un negoziato con i competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato finalizzato ad approvare adattamenti al Programma operativo, utili al raggiungimento dei target previsti dal Performance framework.

Le 3 imprese che ricevono un sostegno (CO01) e che ricevono sovvenzioni (CO02) corrispondono alle imprese capofila delle unità di ricerca, unità che, complessivamente, coinvolgono 17 imprese (CO26).

Asse prioritario	2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME
------------------	---

Al **31.12.2016**, lo stato di attuazione delle singole linee di intervento, attivate sull'Asse in argomento, è il seguente:

- **Secondo stralcio del Progetto VdA Broadbusiness:** avendo approvato il secondo stralcio del Progetto nel 2015, nel 2016 sono proseguiti i lavori di scavo e posa della fibra, avviati nella programmazione precedente, attività che ha consentito il pagamento a seguito del deposito di alcuni SAL.
- **Data center unico regionale:** il progetto di DCU regionale, approvato nel 2016, prevede un impegno di euro 2.400.000,00. Il DC è realizzato dalla Società INVA S.p.A. che, a fronte dell'approvazione della progettazione, sta avviando le opere infrastrutturali e l'acquisto delle tecnologie. Al momento l'unica spesa è quella relativa all'anticipo, ma si prevede di completare l'infrastruttura entro il 2017, con conseguente avanzamento significativo della spesa.
- **Bassa Via Valle d'Aosta – Tecnologie e servizi innovativi:** il progetto è stato approvato con una prenotazione di spesa pari a euro 290.000,00, dei quali si sono trasformati in impegno, al 31.12.2016, euro 60.000,00

Questo è l'Asse che presenta il miglior avanzamento finanziario di tutto il Programma, principalmente grazie al beneficio derivante dal Progetto VdA Broadbusiness avviato nella programmazione precedente

e che, pertanto, ha garantito da subito buoni livelli di impegni e spesa.

Il target finanziario al 2018 pare quindi, ad oggi, raggiungibile, essendo lo scarto pari a euro 1.907.767, 00, spesa sostenuta, entro il 2018, dal Progetto VdA Broadbusiness (per euro 6.270.211, 00) e dal Progetto Data center unico (per euro pari a 2.300.000, 00).

Le realizzazioni proseguono come da previsioni di avanzamento, quindi si ritiene raggiungibile il target intermedio previsto nel Performance framework..

A seguito degli avanzamenti si è manifestata una sottovalutazione dell'indicatore di realizzazione "OS 2.1.3 - Estensione dell'intervento in lunghezza" inizialmente valorizzato al 2023 in 210 Km. Al fine 2016, infatti, i km di fibra posati sono 138 circa e si prevede siano circa 300 a completamento dei lavori.

Le unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps (OS211) correlate agli interventi pienamente realizzati sono 57, mentre 21.079 sono quelle correlate alle opere in via di realizzazione. Analogamente 14 sono le unità locali di imprese con accesso alla banda larga di almeno 30 Mbps (OS212) correlate agli interventi pienamente realizzati, mentre 4.654 sono quelle correlate alle opere in via di realizzazione.

Gli indicatori della priorità di investimento 2C sono movimentati dal Progetto data center unico che è stato approvato ed è attualmente in fase di realizzazione.

Asse prioritario

3 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI

Al **31.12.2016**, lo stato di attuazione delle singole linee di intervento, attivate sull'Asse in argomento, è il seguente:

- **Progetto strategico "Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in VdA":**
- **Rafforzamento dei servizi offerti presso gli incubatori di impresa:** nell'ambito del progetto, approvato nel 2016 con un valore di euro 1.683.000,00, è stato contabilizzato un impegno di euro 803.633,50 a seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio ad un fornitore esterno.
- **Locazione spazi ed erogazione servizi di base:** è stata approvata la scheda azione del valore pari a euro 600.000,00. Le domande pervenute al 31.12.2016 sono 5, delle quali 1 insediata, 2 istruite positivamente e 3 in fase di istruttoria valutativa. Tali procedure potrebbero portare ad un impegno di spesa di euro 48.500,00.
- **Aiuto all'innovazione:** è stata approvata la scheda azione del valore pari a euro 400.000,00. Le domande pervenute al 31.12.2016 sono 4, tutte in fase di istruttoria valutativa. Tali procedure potrebbero portare ad un impegno di spesa di euro 16.850,00.
- **Promozione dello sviluppo di start-up innovative (Ir 14/2011):** è stata approvata la scheda azione del valore pari a euro 1.000.000,00. Al 31.12.2016 non sono pervenute domande di contributo.

L'Asse 3 presenta un livello sufficiente di costo ammesso, conseguente all'approvazione di gran parte

delle azioni previste nel Programma su questo Asse. Il livello di impegni è tuttavia basso, movimentato da un'unica azione, mentre risultano esclusivamente prenotate le restanti risorse.

Analogamente all'Asse 1, anche l'avanzamento degli impegni e della conseguente spesa dell'Asse è condizionata dall'emanazione di avvisi ad evidenza pubblica e dai connessi esiti della valutazione.

Nei primi mesi del 2017 sono previste:

- **Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in VdA – Locazione spazi ed erogazione servizi di base:** la conclusione delle 3 istruttorie in corso, con un conseguente impegno di euro 48.500,00.
- **Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in VdA – Aiuto all'innovazione:** la conclusione delle 4 istruttorie in corso, con un conseguente impegno di euro 16.850,00.
- **Bassa Via della Valle d'Aosta – Sostegno ai servizi turistici:** si prevede l'approvazione della relativa scheda azione con un valore pari a 1.200.000,00 euro, che saranno resi disponibili alle imprese attraverso la pubblicazione di un avviso ad evidenza pubblica nello stesso anno. Allo stato attuale non è quindi prevedibile il contributo di questa azione all'avanzamento della spesa.

Le imprese che, quali operazioni selezionate, ricevono un sostegno (CO01) e sovvenzioni (CO02) sono complessivamente 9, corrispondenti alle domande in istruttoria, mentre 2 sono le imprese che hanno concluso le operazioni.

Risultano a zero gli indicatori connessi alla priorità di investimento 3B, non essendo ancora stato pubblicato l'avviso ad evidenza pubblica che consentirà alle imprese di avere accesso ai finanziamenti.

Tenuto conto dello stato di avanzamento descritto il target di spesa al 2018 (pari a euro 1.200.000,00) appare difficilmente **raggiungibile**.

Alla luce del quadro emergente si prevede di:

- avviare una ricognizione di azioni alternative, a cui potrebbe far seguito una riprogrammazione limitata all'implementazione delle azioni esemplificative o più ampia;
- aumentare la dotazione finanziaria delle azioni con un buon riscontro da parte dei beneficiari;
- approvare progettualità dal valore finanziario superiore alla disponibilità dell'Asse nella prospettiva che le economie generate nel corso di attuazione del Programma e le eventuali spese non ammissibili trovino immediata sostituzione con spese alternative;
- avviare un negoziato con i competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato finalizzato ad approvare adattamenti al Programma operativo, utili al raggiungimento dei target previsti dal Performance framework.

Asse prioritario	4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
------------------	---

Al **31.12.2016**, lo stato di attuazione delle singole linee di intervento, attivate sull'Asse in argomento, è il seguente:

- **Aosta in bicicletta**: il progetto, che prevede la realizzazione di tratti di pista capaci di ricucire i chilometri esistenti trasformandoli in un circuito urbano e interventi di sostegno alla fruizione dello stesso, è stato approvato alla fine del 2015 con un valore pari a euro 3 meuro. L'attuazione del Progetto da parte del Comune di Aosta è tuttavia ancora in una fase iniziale; tale situazione è costantemente monitorata dall'Autorità di gestione che, unitamente al controllore di primo livello, si è prodigata nel 2016 con innumerevoli solleciti ufficiosi e ufficiali con richieste di messa in atto delle procedure utili all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa. Al 31.12.2016 l'impegno, dato dall'anticipo erogato a seguito della firma della convenzione, è pari a euro 180.000,00
- **Nell'ambito del Progetto strategico "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"** è stato approvato, contestualmente all'approvazione del progetto strategico nel quale si incardina, il progetto integrato "**Piscina sita nel comune di Aosta**" con un costo ammesso euro 954.000,00.

Il progetto strategico **Efficientamento energetico degli edifici pubblici** ha risentito, in fase di attuazione, della parcellizzazione delle competenze istituzionali connesse alla gestione del patrimonio immobiliare regionale.

La disponibilità degli esiti delle diagnosi energetiche, che parevano un buon punto di partenza per l'individuazione degli stabili su cui intervenire, si è dimostrata parzialmente sufficiente per la determinazione delle operazioni concrete da attuare. L'Autorità di gestione, di concerto con il Programmatore, ha quindi riunito in un tavolo di lavoro le Strutture regionali a vario titolo coinvolte nella gestione del patrimonio dell'Amministrazione. Il lavoro di confronto e definizione delle priorità è giunto a fine 2016 ad un livello soddisfacente, ponendo le condizioni per pervenire entro il 2017 ad un avanzamento del costo approvato.

L'avanzamento degli impegni e della conseguente spesa è tuttavia in questo caso fortemente influenzato dal subentro in itinere del nuovo **Codice dei contratti** (d.lgs n.50/2016) che ha comportato :

- l'incertezza, anche a livello nazionale, delle indicazioni per l'applicazione operativa delle nuove norme;
- il conseguente progressivo adeguamento organizzativo dell'Amministrazione regionale ai nuovi vincoli (Centrale unica appaltante, responsabile unico del procedimento, individuazione dei commissari di gara, ...), tutt'ora in corso, in particolare per quanto riguarda i servizi di ingegneria ed architettura.

L'attuazione del Progetto Efficientamento energetico è stato fortemente influenzato anche dalla

parcellizzazione delle competenze istituzionali inerenti la gestione del patrimonio di proprietà regionale, fattore che ha comportato la costituzione di un tavolo interdipartimentale che ricomponesse queste ultime orientandole ad una gestione efficiente ed efficace degli stabili.

Il gruppo ha modificato la graduatoria stilata dal COA con un supporto esterno sulla base delle elaborazioni dei dati provenienti dalle diagnosi energetiche, finanziate con il POR Fesr 2007/13, tenendo in considerazione i seguenti elementi:

- modalità di uso degli stabili (ore di fruizione, numerosità degli utenti, ...);
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria pianificati;
- indicazioni provenienti dalla gestione del patrimonio regionale (costi di gestione, segnalazioni formulate dai coordinatori, prospettive di utilizzo);
- criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma Fesr 2014/20.

Molti degli interventi elencati, tuttavia, non dispongono neppure dello studio di fattibilità, pertanto l'inizio dei lavori è previsto nel 2019.

Si precisa che il gruppo, appurata l'impossibilità di destinare la maggior parte delle risorse all'edilizia scolastica, come da priorità indicata nel DEFR, a fronte dell'incompatibilità tra le scadenze connesse all'uso dei Fondi europei ed i tempi necessari alle valutazioni strutturali per la vulnerabilità sismica degli edifici e alla progettazione degli adeguamenti conseguenti, ha previsto, comunque, di accantonare 2 milioni di euro da destinare ai primi stabili scolastici oggetto di ristrutturazione per l'adeguamento sismico e contestuale efficientamento energetico. Questa scelta consentirà di intervenire sugli edifici una sola volta in modo coordinato ed efficace.

L'attuazione dell'azione risente della problematica di sostenibilità organizzativa evidenziata, nel corso dei lavori, da parte del Coordinatore del Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica, il quale ha evidenziato il sovraccarico di attività delegata al Dipartimento di sua responsabilità rispetto alla qualità e alla quantità della dotazione organica attuale, situazione notevolmente aggravata con l'entrata in vigore immediata del D. Lgs 50/2016

Il progetto **Aosta in bicicletta**, come indicato, è attualmente in una situazione di ritardo. L'Autorità di gestione auspica, a seguito di solleciti fatti al Comune di Aosta, che le procedure di evidenza pubblica per la definizione delle progettazioni vengano espletate nel corso del 2017. L'Autorità di gestione, di concerto con il controllore di primo livello, proseguirà nelle proprie attività di monitoraggio e di sollecito al fine di recuperare, parzialmente, i ritardi cumulatisi.

Risultando il target finanziario al 2018 (pari a euro 3.800.000,00) è difficilmente raggiungibile, si ritiene necessario chiedere una riduzione del target intermedio.

In fase di programmazione, per l’Azione “4.1 – Riduzione dei consumi energetici degli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili”, era stato previsto quale indicatore di risultato “R 4.1.1 – Quota degli edifici pubblici di classe energetica G o F sul totale degli edifici pubblici potenzialmente interessati dagli interventi”, indicatore che, tuttavia, si è rivelato non adeguato con l’obiettivo specifico “Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili”. Il personale tecnico dell’Amministrazione con il supporto del COA ritiene, infatti, che la scelta di concentrare gli interventi sugli edifici delle classi energetiche più basse non sia la scelta necessariamente più efficiente per la riduzione dei consumi energetici e per la conseguente riduzione delle emissioni di carbonio, obiettivo raggiungibile dalla valutazione del rapporto tra costi degli interventi e risparmi ottenuti. Si prevede, pertanto, di modificare l’indicatore.

Gli indicatori di output della priorità di investimento 4C (Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (CO 32) e Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (CO34)) sono movimentati dall’unico progetto integrato di efficientamento energetico degli edifici pubblici selezionato entro il 31/12/2016, mentre i valori degli indicatori di output della priorità di investimento 4E riportano i valori del progetto approvato “Aosta in bicicletta”.

Alla luce del quadro emergente si prevede di:

- avviare una ricognizione di azioni alternative, a cui potrebbe far seguito una riprogrammazione limitata all’implementazione delle azioni esemplificative o più ampia;
- approvare progettualità dal valore finanziario superiore alla disponibilità dell’Asse nella prospettiva che le economie generate nel corso di attuazione del Programma e le eventuali spese non ammissibili trovino immediata sostituzione con spese alternative;
- avviare un negoziato con i competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato finalizzato ad approvare adattamenti al Programma operativo, utili al raggiungimento dei target previsti dal Performance framework.

Al **31.12.2016**, lo stato di attuazione delle singole linee di intervento, attivate sull'Asse in argomento, è il seguente:

- **nell'ambito del Progetto strategico "Bassa Via della Valle d'Aosta":**
- **Pista ciclabile:** l'attuazione del progetto, del valore approvato pari a euro 600.000,00, è in fase di progettazione, attività che, tuttavia, ha comportato una revisione sostanziale delle realizzazioni.
- **Promozione:** il beneficiario ha incaricato una società esterna, con un impegno di circa 39.000 euro, per la definizione di una strategia di marketing, attività che ha comportato incontri con portatori di interesse del territorio.
- **Sentieristica:** il beneficiario ha affidato la realizzazione dei lavori di 10 degli 11 progetti redatti per la manutenzione dei sentieri componenti il circuito Bassa Via.
- **nell'ambito del Progetto strategico "Rete cultura e turismo per la competitività":**
- **Valorizzazione del Castello di Quart (II lotto):** nessuna attività svolta. L'inizio delle attività è previsto nel 2017.
- **Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta (I e II lotto):** l'approvazione del progetto esecutivo, del secondo lotto, ha subito una battuta d'arresto. E' stato individuato un supporto archeologico al RUP.
- **Valorizzazione del comparto cittadino denominato "Aosta est":** è stata predisposta la documentazione preliminare all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la progettazione, mentre si è conclusa la procedura per l'identificazione del supporto scientifico archeologico.
- **Promozione:** il beneficiario ha predisposto la documentazione per l'espletamento della procedura negoziata utile all'individuazione del soggetto che dovrà redigere la strategia di marketing, con un impegno di euro 39.040,00

L'Asse presenta gravi ritardi di attuazione, infatti, solo il 12% delle risorse approvate si sono trasformate in impegni.

Più precisamente, anche tenuto conto delle attività previste nel 2017, il contributo dei progetti all'avanzamento finanziario del Programma è il seguente :

- **Bassa Via della Valle d'Aosta – Pista ciclabile:** come detto la progettazione, realizzata dall'Unité des Communes, ha previsto una revisione sostanziale delle realizzazioni, il cui costo complessivo è triplicato, prevedendo l'utilizzo di ulteriori fonti di finanziamento. Il Comitato di Pilotaggio del Progetto strategico ha approvato la variazione progettuale che dovrà essere formalizzata con una deliberazione della Giunta regionale. La progettazione, tuttavia, è disponibile, quindi i lavori prenderanno avvio nell'autunno del 2017, producendo una spesa complessiva di circa euro 3.000.000,00.
- **Bassa Via della Valle d'Aosta – Promozione:** La Strategia è stata definita e presentata al pubblico, ma necessita, in base alle valutazioni del beneficiario, di una fase di supporto alla costruzione del prodotto, preliminare all'avvio della campagna di comunicazione. Tale supporto sarà avviato nel 2017 e nel 2018, presumibilmente, potranno essere avviate le procedure per l'affidamento della campagna di comunicazione.
- **Bassa Via della Valle d'Aosta – Sentieristica:** l'avanzamento di questo progetto è buono, con un

impegno cumulato a fine 2016 di euro 318369,22, e si prevede produrrà spesa nel corso del 2017, per un valore pari a circa euro 610.030,30

- **Rete cultura e turismo per la competitività – Valorizzazione del Castello di Quart (II lotto):** il progetto, come previsto in fase di programmazione, non produrrà spesa sino al 2018, quando i lavori saranno avviati.
- **Rete cultura e turismo per la competitività – Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans[MR1] ad Aosta (II lotto) e Valorizzazione del comparto cittadino denominato “Aosta est”:** i ritardi manifestatisi nel 2016 rispetto alle procedure per l’affidamento delle progettazioni, ad oggi non concluse, comporteranno uno slittamento delle fasi successive e degli annessi impegni e spese.
- **Rete cultura e turismo per la competitività – Promozione:** analogamente alle iniziative del punto precedente, la mancata solerzia nell’avvio delle prime procedure utili alla concretizzazione del progetto ha generato un ritardo che sarà difficilmente comprimibile nelle prossime annualità.

A fronte del quadro esposto, è evidente che il target di spesa al 2018 (pari a euro 3.400.000,00) **appare difficilmente raggiungibile** senza la messa in campo di azioni correttive.

Alla luce del quadro emergente si prevede di:

- avviare una ricognizione di progetti alternativi, a cui potrebbe far seguito una riprogrammazione;
- aumentare la dotazione finanziaria dei progetti con un’adeguata capacità di spesa;
- approvare progettualità dal valore finanziario superiore alla disponibilità dell’Asse nella prospettiva che le economie generate nel corso di attuazione del Programma e le eventuali spese non ammissibili trovino immediata sostituzione con spese alternative;
- avviare un negoziato con i competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato finalizzato ad approvare adattamenti al Programma operativo, utili al raggiungimento dei target previsti dal Performance framework.

Come evidenziato dall’inquadramento dell’avanzamento procedurale l’indicatore fisico previsto nel Programma non è raggiungibile entro il 2018, non essendo prevista la conclusione delle operazioni entro tale data.

L’insieme dei progetti approvati sopraindicati garantirà il raggiungimento dei target degli indicatori di realizzazione indicati nel Programma. A tal proposito si precisa, come riportato nella nota dell’indicatore specifico, che la Superficie del patrimonio culturale oggetto di intervento (OS671) ammonterà a fine programmazione a 19.470 mq (e non a 2.440 mq come erroneamente indicato nel PO), pertanto si procederà ad un adattamento in tal senso.

Asse prioritario

6 - ASSISTENZA TECNICA

Al **31.12.2016**, nell’ambito dell’Asse 6 è stato avviato il Progetto “Supporto all’implementazione, al

monitoraggio e alla comunicazione della Strategia di specializzazione intelligente” finalizzato ad assicurare un supporto alle strutture regionali per l’implementazione, la governance, la diffusione della Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e l’innovazione nel periodo 2014/20 ed il monitoraggio delle azioni realizzate. Sono stati, inoltre, avviati alcuni Progetti di assistenza tecnica relativi alle Azioni “Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca”, “Cofinanziamento della legge regionale n. 6/2003”, “Aiuto all’innovazione”, un Progetto relativo ai servizi di supporto alle riunioni del Comitato di sorveglianza del Programma “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)” ed un Progetto relativo all’acquisizione di un servizio di consulenza specialistica in materia di applicazione dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi cofinanziati dall’Unione europea e dallo Stato.

Un ulteriore progetto di AT è stato approvato per l’implementazione del sistema informativo SISPREG2014 a supporto della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Si fa presente che questo Asse non concorre al conseguimento dei target intermedi previsti nella *Performance framework*.

Gli indicatori di realizzazione danno conto di un avanzamento coerente con le previsioni, fatta eccezione per l’indicatore “Numero di iniziative finalizzate alla comunicazione del programma” (OS63) che dimostra l’attenzione dell’AdG rispetto agli obblighi di comunicazione e alla volontà di far conoscere il Programma. Tenuto conto di tale propensione si intende procedere ad un innalzamento del target al 2023.

**11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

La tipologia di interventi sostenuti nell’ambito del Programma non consente di incidere fortemente sulla promozione della parità fra uomini e donne e sulla prevenzione della discriminazione, in particolare rispetto all’accessibilità per le persone con disabilità, tuttavia le azioni garantire in proposito sono state nel 2016:

- organizzazione di un’iniziativa formativa rivolta al personale dipendente dell’Amministrazione regionale, a vario titolo coinvolto nell’attuazione dei programmi SIE, avente ad oggetto “L’applicazione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità”;
- previsione, nei modelli di scheda progetto proposti ai beneficiari, di appositi campi in cui descrivere le azioni adottate in proposito;
- inserimento, tra i criteri di premialità delle azioni sostenute dal PO, il contributo alle pari opportunità e alla non discriminazione.

**11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Il Programma contribuisce alla promozione dello sviluppo sostenibile a diversi livelli:

- a livello di **Quadro strategico regionale**, all'interno del quale è incardinato, strategia che individua quale sua priorità "Aosta, la Valle sostenibile" con "l'ambizione di diventare, al 2020, un riferimento europeo in termini di sviluppo sostenibile, in tutti i settori dell'economia regionale; un territorio unico, la Valle dove il prodotto agricolo è genuino e DOP, la Valle delle imprese e del lavoro "verde" (rinnovo dell'habitat tradizionale, nuove tecniche di produzione e di risparmio energetico, preparazione ai mestieri tecnici "verdi"); la Valle del "turismo eco-responsabile" (comprensori e alberghi virtuosi dal punto di vista del rispetto dell'ambiente, trasporti "eco-sostenibili" all'interno della Valle); la Valle "sicura" rispetto ai rischi di origine antropica e naturale."
- a livello di struttura interna del Programma, avendo dedicato il 22 % delle risorse all'Asse 4, principalmente destinate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici;
- a livello di Strategia di specializzazione intelligente, che individua tra i tre ambiti la "Montagna sostenibile", comprendente come attività target quelle caratterizzanti la cosiddetta "green economy", ovvero tutte quelle che, partendo dalla vocazione naturalmente *green* del territorio di montagna valdostano, possono sviluppare un'offerta di prodotti e servizi ambientalmente e paesaggisticamente sostenibile, garantendo opportunità di crescita economica a basso o nullo consumo ambientale. Considerata nella sua più ampia accezione e tenendo conto delle specificità del tessuto produttivo esistente, i settori individuati sono:
  - energia (energie rinnovabili e risparmio energetico);
  - integrazione tra agricoltura e turismo (valorizzazione della filiera corta);
  - edilizia sostenibile e bio-edilizia;
  - produzioni agroalimentari e filiera del legno;
  - ambiente ed ecosistemi (public utilities, rifiuti, monitoraggio e riqualificazioni ambientali).

L'Autorità ambientale ha, inoltre, attivato una convenzione *ad hoc* con l'Agenzia regionale per la Protezione dell'ambiente Valle d'Aosta.

**11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Asse prioritario	Importo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo (%)
4	90.250,00	1,27%
<b>Totale</b>	<b>90.250,00</b>	<b>0,28%</b>

Tenuto conto dello stato di attuazione descritto nelle sezioni precedenti rispetto all'Asse 4, a fine 2016, il sostegno utilizzato per obiettivi connessi ai cambiamenti climatici è limitato all'anticipo fornito al

COMune di Aosta per il Progetto "Aosta in bicicletta".

### **11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma**

Il partenariato istituzionale, economico e sociale è stato coinvolto, nel 2016, con riferimento all'intero Programma, a ambiti tematici specifici o a determinati azioni/progetti.

Con particolare riferimento a quest'ultima dimensione, si precisa che nel caso di Progetti strategici sono stati istituiti appositi Comitati di Pilotaggio (CdP), composti da

1. Responsabile del Progetto strategico, con funzione di Presidente del Comitato;
2. Responsabile della "Cabina di regia" della Politica regionale di sviluppo ;
3. Autorità di gestione del PO FESR;
4. Beneficiari dei Progetti integrati al Progetto strategico;
5. Attuatori dei Progetti integrati al Progetto strategico, quando diversi dai Beneficiari;
6. Altri soggetti eventualmente coinvolti nell'attuazione;
7. Altri soggetti che il *CdP* riterrà significativi per l'esame degli argomenti in discussione;

con funzioni di monitoraggio dell'attuazione, affinché la stessa garantisca il perseguimento dei risultati dichiarati nei progetti integrati che lo concretizzano. Al Comitato, pertanto, spettano:

1. le scelte strategiche relative al Progetto emergenti nel corso dell'attuazione;
2. la validazione preventiva della descrizione degli oggetti dei capitolati speciali di gara per i lavori, i servizi e le forniture;
3. il monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale;
4. l'esame e l'autorizzazione di variazioni al cronoprogramma delle attività e della spesa;

5. la validazione dei risultati conseguiti;

6. le attività di raccordo e garanzia di coerenza del Progetto con altri collegati per tema o territorio.

La composizione di tale organo può essere esteso a soggetti del partenariato istituzionale, socio-economico ed ambientale con l'obiettivo di accompagnare l'attuazione del Progetto potenziando l'efficace perseguimento dei risultati. In questi casi i componenti aggiuntivi sono:

- uno o più esperti esterni del Nuval;
- designati degli enti locali interessati dal Progetto;
- componenti del Forum partenariale interessati al Progetto;
- operatori socioeconomici ritenuti dal *CdP* "attori significativi del territorio" per il raggiungimento dei risultati o che manifestino, per propria iniziativa, la volontà di partecipare al *CdP allargato*.

Nello specifico le occasioni di interlocuzione nel 2016 sono state:

- **Comitato di Sorveglianza** del PO del 20 maggio 2016,
- **Riunioni dei Comitati di pilotaggio** dei seguenti Progetti:
  - *Data center unico regionale*: n. 2 riunioni;
  - *Bassa Via della VdA*: n.1 riunione;
  - *Rete cultura e turismo per la competitività*: n. 2 riunioni;
  - *Efficientamento energetico edifici pubblici*: n.2 riunioni
- **nell'ambito della S3**, in particolare:
  - I Gruppi di Lavoro Tematici, che hanno il compito di produrre azioni e consenso sull'implementazione della Strategia, di approfondire temi specifici anche raccogliendo proposte di iniziative e di promuovere il coinvolgimento di testimonial e portatori di buone pratiche nel processo di sviluppo della Strategia, hanno svolto il seguente numero di riunioni:
    - M. di Eccellenza n° 4
    - M. Intelligente n° 3
    - M. Sostenibile n° 7

Incontri con attori significativi del territorio sono stati fatti, inoltre:

- per la posa della fibra ottica con gli amministratori dei Comuni;
- per la definizione della Strategia di marketing del Progetto Bassa Via della VdA e del Progetto Rete cultura e turismo per la competitività;
- per la progettazione del circuito sentieristico e ciclabile della Bassa Via;
- per far conoscere ed apprezzare l'area ai residenti del quartiere in cui è situata l'area megalitica di S.Martin de Corleans.

## **12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

### **12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni**

Come già indicato nel precedente RAA del 2015, il Piano di Valutazione del PO FESR 2014/20 è ricompreso nel complessivo **Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta 2014-20**, in seguito denominato "PUV", che prevede due distinte dimensioni valutative:

#### **1. La valutazione della Politica regionale di sviluppo**, a cura degli esperti esterni del NUVAL, volta a

- analizzare il contributo alle tre macro-priorità strategiche della Strategia EU2020, 'crescita intelligente', 'crescita sostenibile' e 'crescita inclusiva', in termini di realizzazioni e di risultati
- assicurare un accompagnamento valutativo degli interventi progettuali definiti come 'strategici'
- analizzare i processi e le performance dei progetti a carattere territoriale (Aree interne, Sviluppo locale di tipo partecipativo)

#### **1. Le valutazioni specifiche di ciascun Programma** cofinanziato dai Fondi strutturali di cui la Regione ha la responsabilità dell'implementazione o alla cui attuazione comunque concorre attivamente (caso, quest'ultimo, dei Programmi di Cooperazione territoriale europea). In particolare per quanto attiene il PO FESR l'analisi valutativa è finalizzata in sintesi a:

- verificare il contributo di un Programma al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti/risultato atteso, in relazione ad ogni priorità specifica;

- esaminare l'avanzamento, l'attuazione e la gestione del Programma, analizzandone gli aspetti di carattere procedurale e operativo, con riferimento ai *target* di realizzazione e risultato pianificati ad inizio programmazione;

- contribuire a incrementare l'efficienza e l'efficacia del Programma nel suo complesso;

- facilitare la comprensione di "cosa" funziona e "come" nei diversi settori di intervento del Programma;

dare conto, ove pertinente e possibile per la tipologia delle azioni considerate, dell'impatto, depurato dal possibile effetto prodotto da altri fattori, degli interventi attuati a valere sul Programma;

- assicurare gli elementi conoscitivi necessari a definire l'eventuale esigenza di riprogrammazione del Programma;
- arricchire l'assunzione di decisioni da parte dell'Autorità di gestione e degli organi di governo regionale;
- garantire che le valutazioni forniscano informazioni utili per le Relazioni di attuazione annuali.

Nel caso della valutazione specifica del Programma il PUV assume l'impegno di un valutatore indipendente esterno all'Amministrazione regionale.

Il PUV sebbene non preveda una data specifica per l'attivazione del valutatore indipendente, la definisce indirettamente nel cronoprogramma degli output delle attività di valutazione che assumono un primo report di valutazione in itinere da parte del valutatore esterno entro il 31 maggio 2017. Il ritardo nella selezione del valutatore è dovuto all'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti che ha richiesto una complessa fase di apprendimento e introdotto novità organizzative e procedurali, che ancora non sono del tutto a regime come, solo per citare la principale, la piena operatività della stazione unica appaltante. Per questo motivo, come si è indicato nella precedente sezione 6 di questo Rapporto, l'analisi valutativa del Programma prevista per maggio 2017, è stata condotta dagli esperti esterni del NUVAL, ed ha consentito all'AdG di acquisire prime risposte ai quesiti valutativi relativi al conseguimento degli obiettivi del PO FESR e dei target intermedi (*milestone*) previsti dal Programma per la verifica intermedia relativa all'assegnazione definitiva della riserva d'efficacia.

Riguardo alla procedura in corso per la selezione del valutatore indipendente esterno, si sta così operando. Nell'agosto del 2016, il Coordinamento delle autorità di gestione ha incaricato della progettazione e valutazione un gruppo di lavoro composto da funzionari delle diverse AdG. Tale gruppo ha, quindi, lavorato alla definizione delle procedure per la selezione dei valutatori indipendenti dei diversi PO, così da garantire parallelamente, nei capitolati, la presenza di elementi comuni, utili a consentire la valutazione della complessiva Politica regionale di sviluppo, e di elementi specifici, necessari a rispondere alle differenti esigenze dei singoli Programmi.

In generale si evidenzia che i criteri di selezione esplicitati nel bando, di prossima pubblicazione, corredati dei rispettivi punteggi, riguardano:

- la qualità del disegno di valutazione proposto (metodologie e tecniche di analisi);
- la completezza e l'articolazione delle attività, la coerenza e la complementarietà;
- le competenze del valutatore;
- l'offerta economica.

La documentazione di gara è già ad uno stadio di avanzata redazione, e si assume che la procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del valutatore si avvierà nella seconda metà del 2017.

Stato	Nome	Fondo	Anno di finalizzazione della valutazione	Tipo di valutazione	Obiettivo tematico	Argomento	Risultati (in caso di esecuzione)	Follow-up (in caso di esecuzione)
-------	------	-------	--	---------------------	--------------------	-----------	-----------------------------------	-----------------------------------

## 12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

### *Attuazione della Strategia di comunicazione*

Gli artt. 115 e 116 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, e il relativo Allegato XII, definiscono un approccio univoco alla comunicazione, ponendo una maggior responsabilità nella diffusione delle informazioni in capo ai beneficiari dei finanziamenti come testimonials ed amplificatori dell'informazione.

Il 12 febbraio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20" cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale – FESR, del valore complessivo di circa 64,4 milioni di euro.

Nel corso del periodo di programmazione 2014/20, sono stati realizzati i seguenti interventi informativi e pubblicitari:

- n. 19 articoli sulla newsletter bimestrale VDAEUROPEINFO, a cura del Centro Europe Direct Vallée d'Aoste, disponibile all'indirizzo Internet [http://www.regione.vda.it/europa/europe\\_direct/newsletter/](http://www.regione.vda.it/europa/europe_direct/newsletter/), diffusa presso le Antenne europee ED del territorio nazionale ed europeo, gli uffici pubblici regionali, i comuni della Regione ed i privati iscritti alla mailing list del Centro. Di seguito si riportano i titoli:

- Conferenza annuale del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Approvato nuovo Programma operativo 2014/20 FESR della Valle d'Aosta;
- Forum partenariale 2015 della Politica regionale di sviluppo, tra primi bilanci e prospettive per il futuro;
- Il 4 aprile, apertura al pubblico del Pont d'Aël;
- Giornata dell'Europa 2015: la Valle d'Aosta risponde "presente";
- La montagna che cresce: evento di lancio della nuova programmazione 2014/20;
- Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per il Programma FESR 2014/20 della Valle d'Aosta;
- Riunione del Comitato di sorveglianza dei Programmi FESR Competitività regionale 2007/13 e Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR);
- Al via il nuovo bando per le Unità di ricerca;
- Via libera al finanziamento del secondo stralcio del progetto VdA Broadbusiness;
- Approvato il progetto strategico Bassa Via della Valle d'Aosta;
- Aosta in bicicletta: approvato il cofinanziamento europeo;
- Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR): riunito il Comitato di sorveglianza;
- Bando Unità di ricerca: pubblicato l'esito della valutazione delle domande;
- Approvati gli interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane;
- Efficientamento energetico edifici pubblici: approvato il Progetto strategico;
- Nuova immagine grafica per la Politica regionale di sviluppo;
- Al via il sostegno alle start-up e agli interventi per la ricerca e lo sviluppo;
- Alla Pépinière di Aosta un incontro per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale.

- n. 91 articoli pubblicati sulle maggiori testate locali, relativi sia al Programma in generale, sia ai singoli interventi avviati;
- organizzazione, in data 26 gennaio 2016, del forum partenariale con la presentazione della programmazione operativa relativa al periodo 2014/20;
- pubblicazione degli articoli relativi ai progetti cofinanziati sul portale ANSA;
- organizzazione e comunicazione del Comitato di sorveglianza del Programma FESR 2014/20 riunitosi nel maggio 2016, con diffusione delle principali decisioni assunte mediante comunicati stampa;
- comunicati e conferenze stampa in occasione dell'approvazione e dell'avvio delle azioni e dei progetti cofinanziati;
- raccolta di materiale fotografico dei primi progetti avviati;
- aggiornamento della sezione Europa del portale dell'Amministrazione regionale (<http://www.regione.vda.it/europa>), atto a fornire informazioni sul Programma FESR 2014/20 ([http://www.regione.vda.it/europa/Politica\\_regionale\\_di\\_sviluppo\\_2014-20/Programmi/investimenti\\_per\\_la\\_crescita\\_FESR/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Programmi/investimenti_per_la_crescita_FESR/default_i.aspx)), e nello specifico:
  - implementazione e costante aggiornamento, all'interno della sezione del sito internet regionale dedicata al Programma, della lista dei beneficiari dei progetti e delle opportunità di finanziamento ([http://www.regione.vda.it/europa/Politica\\_regionale\\_di\\_sviluppo\\_2014-20/Programmi/investimenti\\_per\\_la\\_crescita\\_FESR/opencoessione\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Programmi/investimenti_per_la_crescita_FESR/opencoessione_i.aspx));
  - aggiornamento della pagina dedicata alle azioni avviate nell'ambito del Programma ([http://www.regione.vda.it/europa/Politica\\_regionale\\_di\\_sviluppo\\_2014-20/Programmi/investimenti\\_per\\_la\\_crescita\\_FESR/Programma/Interventi\\_in\\_corso/default\\_i.aspx](http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Programmi/investimenti_per_la_crescita_FESR/Programma/Interventi_in_corso/default_i.aspx));
  - esposizione della bandiera dell'Unione europea, per una settimana, a partire dal 9 maggio presso la sede dell'Autorità di gestione;
  - acquisto di gadget promozionali (n. 1700 penne personalizzate);
- collaborazione con l'Agenzia Ansa per la pubblicazione di articoli relativi ai progetti finanziati nell'ambito del Programma FESR 2014/20;
- realizzazione del pannello identificativo del Programma FESR 2014/20;
- realizzazione della Guida all'utilizzo degli emblemi e dei loghi da utilizzare nell'arco della

programmazione 2014/20;

- realizzazione della nuova immagine grafica coordinata, mediante un unico logo, declinato e personalizzato per ciascun fondo;

- aggiornamento della pagina Facebook di Europe Direct Vallée d'Aoste per comunicare al grande pubblico i progetti avviati.

Tra le pratiche esemplari si segnalano:

- la collaborazione sinergica con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati dagli altri Fondi comunitari e statali, nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2014/20 della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il coordinamento con l'Ufficio Stampa della Regione Autonoma Valle d'Aosta, al fine di predisporre i comunicati stampa relativi alle attività avviate nell'ambito del Programma;
- il coordinamento con le strutture regionali e con le segreterie degli assessorati della Giunta regionale, a favore di azioni di comunicazione efficaci;
- coordinamento con il Centro Europe Direct Vallée d'Aoste per la sensibilizzazione del grande pubblico e per garantire un'ampia diffusione delle informazioni relative al Programma;

Tra le manifestazioni più rilevanti si riportano i seguenti eventi annuali:

- l'evento di lancio '**La montagna che cresce**', tenutosi ad Aosta in data 8 giugno 2015 nel quale è stato dato ampio spazio alla presentazione dei nuovi programmi cofinanziati nell'ambito della Programmazione 2014/20;
- l'evento **Notte Europea dei Ricercatori - venerdì 30 settembre 2016**. L'iniziativa si inserisce nelle attività di supporto all'implementazione, al monitoraggio e alla comunicazione della strategia di specializzazione intelligente, finanziate dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20" (FESR);
- l'evento **Gli incubatori di impresa per lo sviluppo del territorio: esperienze a confronto**, in data 21 febbraio 2017, un pomeriggio di confronto all'insegna dell'innovazione, per riuscire ad analizzare le potenzialità di crescita ancora inesplorate per il tessuto imprenditoriale valdostano, attraverso uno scambio con realtà extra-territoriali.

**13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI**

**14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

**14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo**

Il contributo del Programma all'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale avviene nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne, cui la Valle d'Aosta ha aderito – prevedendo un apporto integrato da parte dei vari Programmi a cofinanziamento europeo e statale – in quanto strumento idoneo al perseguimento degli obiettivi di coesione territoriale fatti propri dalla Politica regionale di sviluppo 2014/20.

In particolare, all'esito dell'analisi territoriale, compiuta congiuntamente dalle Autorità di gestione dei Programmi, anche riunite nel relativo organismo di coordinamento, dal Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale e dal Comitato tecnico per le aree interne, con deliberazione della Giunta regionale n. 740/2015, sono state approvate le aree-progetto candidate a partecipare alla Strategia, ovvero 'Grand-Paradis' e 'Bassa Valle', quale area-pilota.

A seguito dell'individuazione delle due aree, è stato avviato il processo di definizione delle rispettive strategie di intervento, articolato in diverse attività (quali *focus group*, con coinvolgimento del partenariato locale; incontri tecnici tra progettisti d'area, Comitato tecnico aree interne e referenti regionali di settore; attività di *scouting* sul territorio; ricognizione di proposte progettuali) e scandito dalle tre tappe previste nell'ambito della SNAI (stesura della bozza di strategia; elaborazione del preliminare di strategia; definizione della strategia d'area).

Nello specifico, nell'area 'Bassa Valle' – che, sull'idea della 'Bassa Valle in rete', ha identificato, quale snodo principale per l'inversione della tendenza evolutiva, la rivitalizzazione della fascia di media montagna, attraverso la valorizzazione turistica dell'ampio patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale che il territorio custodisce –, il Programma interviene nell'ambito di due delle otto Azioni portanti attorno a cui si articola la strategia d'area, entrambe riconducibili al tema dello sviluppo locale. Con riferimento all'Azione portante 'Creazione e promozione dell'itinerario turistico della Bassa Via della Valle d'Aosta', il Programma finanzia – per un importo complessivo stimato, per l'area, in quasi 890.000 euro – gli interventi diretti proprio alla creazione e promozione di un'offerta turistica innovativa, complementare rispetto alle più frequentate destinazioni, su cui si basa la strategia d'area, vale a dire: 'Bassa Via della Valle d'Aosta – Sentieristica' e 'Bassa Via della Valle d'Aosta – Promozione' (Asse di Programma 5, Azione 6.8.3), 'Bassa Via della Valle d'Aosta – Tecnologie e servizi innovativi' (Asse 2, Azione 2.2.1), 'Bassa Via della Valle d'Aosta – Sostegno ai servizi turistici' (Asse 3, Azione 3.3.2). Inoltre, nell'ambito dell'Azione portante finalizzata a supportare la nascita e l'insediamento di nuove imprese ad elevato tasso di innovatività e a favorire lo sviluppo delle imprese già insediate nell'area, presso l'incubatore di imprese di Pont-Saint-Martin, il Programma interviene, mediante due progetti, per un importo stimato, per l'area, di circa un milione di euro, a sostegno delle micro, piccole e medie imprese (Asse 3, Azione 3.5.1).

Anche per l'area 'Grand-Paradis' – ove il processo di definizione della strategia è ancora in corso – si prevede un apporto del Programma riconducibile all'Asse 5, in particolare all'Azione 6.7.1, per interventi di tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale.

## 14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

Il Piano di rafforzamento amministrativo 2015/16 della Valle d'Aosta – approvato con DGR n.1886/2014, con responsabile individuato nella figura del Segretario generale della Regione – ha esaurito, al 31/12/2016, il proprio biennio di riferimento attestandosi, come risulta dal **Monitoraggio dei PRA al 31/12/2016**, quale seconda Amministrazione, preceduta solo dal MIBACT, con la migliore performance complessiva.

In termini generali – tenuto conto del fatto che la Regione, andando oltre alle sollecitazioni esterne e puntando ad un miglioramento sostanziale della Politica regionale di sviluppo 2014/20 nel suo insieme, si è dotata di un Piano ambizioso, comprendente, oltre ai PO FESR e FSE, anche i Programmi di Cooperazione territoriale, di Sviluppo rurale e gli interventi del Fondo per lo sviluppo e la coesione – il bilancio di attuazione finale risulta positivo.

Più in dettaglio, con riferimento al contenuto obbligatorio del PRA, si segnala il completo adempimento delle previsioni di intervento sia in ambito FESR sia in ambito FSE, nonché un quasi esaustivo completamento anche degli interventi comuni a tutti i Programmi. Nello specifico, in relazione al FESR, sono stati ultimati i quattro interventi previsti (linee guida, semplificazione e modulistica comune; formazione specialistica del personale; mobilità interna ai Dipartimenti e Ris3); otto sono gli interventi comuni completati (armonizzazione delle procedure; ricorso alla CUC e alla SUA; semplificazione degli oneri in capo ai beneficiari; adeguamento alle nuove previsioni in materia di aiuti di Stato; supporti specialistici interni; formazione risorse umane; assistenza tecnica specialistica; mobilità e collaborazioni tra Dipartimenti), ai quali fa eccezione solo l'intervento relativo al sistema informativo unico Sispreg2014, comunque già entrato in una prima fase di operatività per le funzionalità necessarie e il cui ritardo è, almeno in parte, riconducibile a cause esterne al dominio regionale (in particolare, la tardiva trasmissione, da parte dell'Igrue, di elementi essenziali per la realizzazione del sistema).

Sotto il profilo dei risultati conseguiti, la totalità dei target già quantificabili al 31/12/2016 si attesta su valori pari o migliori rispetto alle previsioni. Significative, in tal senso, le performanti tempistiche procedurali riscontrabili in relazione alle fasi attuative in corso. Nell'ambito del PO FESR, la tempistica di espletamento delle attività di programmazione operativa (con particolare riferimento alla definizione delle schede operazione/azione), passata dai 53 giorni rilevati al 30/04/2016, ai 50 al 31/08/2016 fino ai 49,8 a fine 2016, conferma la tendenza ad un dimezzamento della stima iniziale, pari a 100 giorni. Risultati procedurali riflessi anche dai prospetti di cui all'Allegato C, ove si confermano valori medi di durata delle singole fasi (44 e 55,6 giorni, rispettivamente, per gli interventi in opere pubbliche e per quelli in aiuti di Stato ed acquisto di beni e servizi) ampiamente migliori rispetto ai target attesi (100 giorni).

Quanto alle modalità di informazione e comunicazione, si segnala che il PRA e i relativi rapporti di monitoraggio sono stati oggetto di condivisione con i beneficiari, tramite il sito internet istituzionale della Regione, in apposita sezione del portale tematico 'Europa', nonché in occasione del Forum partenariale della Politica regionale di sviluppo, con illustrazione dello stato di avanzamento, a cura del responsabile del PRA.

## 14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

Non previste

#### **14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi**

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

**Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:**

	<b>Settore strategico tematico</b>	<b>Azione / Questione orizzontale</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
<input checked="" type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

## Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP

**A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?**

Sì  N.

**Nome e funzione**

Giorgio Consol, AG5 Leader

**B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?**

Sì  N.

**C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?**

Sì  N.

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

No

**D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)**

/

**E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)**

Coverage of households by broadband with minimum 30 mbps download rate, Coverage of enterprises and public buildings covered by broadband with minimum 30 mbps download rate; Percentage of people using internet; Establishment of a cluster on Alpine Energy Efficiency,

**14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso**

Non pertinente

**14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate**

Non pertinente

**PARTE C RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI  
ATTUAZIONE FINALE (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)  
15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI  
PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO  
(UE) N. 1303/2013)**

**16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)**

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

--

**17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

--

## DOCUMENTI

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
----------------------	-------------------	----------------	--------------------	-------------------------------	------	---------------	------------

**RISULTATI DI CONVALIDA PIÙ RECENTI**

Gravità	Codice	Messaggio
Info		La versione della relazione di attuazione è stata convalidata.